

Remark

Osservare

Enrico Improta

REMARK

Osservare

Racconti

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018
Enrico Improta
Tutti i diritti riservati

*“Dedico questa mia opera al Domani
che sono i miei nipoti... il mio futuro.*

*A Ieri, i miei genitori
che mi hanno donato la vita.*

Ad Oggi, la mia sposa, le mie figlie.

A quanti mi amano.

Domani, Ieri, Oggi = DIO.

Colui che ha dato vita a quest'opera.

Grazie dal profondo del cuore.”

*“Fedele è il Signore in tutte le sue parole,
Santo in tutte le sue opere.”*

Dal salmo 144 vv 14-21

Prefazione

Un testo che ripercorre le parole del nostro libro sacro, la Bibbia, e le tappe della creazione, riflettendo sul nostro mondo, che spesso dimentica tali parole e l'amore che il Creatore mise nella sua opera. Attraverso le parole della Bibbia, ricordi di testimonianze e aneddoti significativi, il lettore viene invitato alla riflessione e all'opera d'amore.

Un'opera che riflette su temi importanti in maniera discorsiva e coinvolgente. Il lettore viene invitato a fare del bene, attraverso esempi pratici di opere buone, oppure tramite aneddoti che ci spiegano il significato primo di certe azioni, o ancora attraverso le parole dei Vangeli, sempre poco ricordati. Parole che spesso il cristiano poco praticante tende a dimenticare, ormai preso dalla frenesia della vita moderna. Emblematica è la similitudine con le formiche che troviamo a metà libro: la colonna di formichine indaffarate a lavorare, tutte in fila come soldatini, ricorda all'autore le masse di uomini e donne che ogni mattina

si recano con le loro borse a lavorare. Nessuno può distrarli, niente cattura la loro attenzione. Sintomo questo di un mondo ormai chiuso su se stesso. Ogni individuo va dritto per la sua strada, senza curarsi più dell'altro, ottenendo magari ricchezza e successo, ma lasciando indietro quello che realmente conta: l'amore, gli affetti. Lo vediamo nella storia dell'amico incontrato per caso dopo tanti anni: ricco e realizzato, è però insoddisfatto ed infelice, perché gli manca l'amore.

Il ritratto di un mondo arido, che però ha ancora una possibilità di cambiamento e, se vogliamo, di redenzione. Un cambiamento però che non ci viene presentato come un qualcosa di cristianamente necessario per la salvezza eterna, ma come un qualcosa di auspicabile per vivere meglio già su questa terra, non solo nell'altra.

L. V.

Introduzione

Può essere una fiaba, un racconto di fantascienza. Una storia che susciterà domande, giudizi, pregiudizi o utopia.

Una storia dove si può anche dire: costui è pazzo, ma se piace questa storia, puoi solo trarre una risposta. Guardare il cielo, osservare durante la notte il volto che ti presenta l'orizzonte celeste. È un orizzonte reale ma anche virtuale poiché i tuoi occhi potrebbero osservare anche la proiezione di una luce che deve ancora consumarsi ai tuoi occhi. Quell'oggetto che tu osservi probabilmente è altrove e sembra spento o inesistente al tuo sguardo.

Kairos

Milioni di anni fa o anni luce, ragionando secondo il tempo conosciuto su questa terra, l'Eterno decise di creare la vita su questo mondo che voi chiamate terra. Alitò il suo spirito e i suoi angeli, lasciarono ai quattro angoli della terra ciò che l'essere vivente chiama vita.

La vostra vita cammina molto lentamente, anche se ogni essere vivente è dotato della forza dell'Eterno che si chiama Spirito, pochi sono riusciti e riusciranno a mettere in pratica i tanti benefici che si possono operare.

Avete un cuore di pietra che quelle poche scoperte fatte, le utilizzate in maniera disastrosa. Vi è stato detto di soggiogare la terra, ma caparbiamente continuate a sovvertire la terra, con inquinamenti, esperimenti e utilizzo negativo. State consumando quelle che sono energie vitali per la vostra vita.

Più volte, gli arcangeli, gli eletti ovvero quelli che voi chiamate santi, hanno chiesto all'Eterno di poter intervenire, ma l'amore esi-